

# Saipem, Cao torna alla guida

## Vertici al lavoro sul debito

Alla presidenza Colombo (ex Enel). Il nodo del deconsolidamento

### La strategia Eni

**Descalzi:** la società controllata pesa per il 34% sull'intero debito dell'Eni

**MILANO** Saipem volta pagina: comincia il corso di Stefano Cao, nominato amministratore delegato ieri dal consiglio di amministrazione. L'ex presidente dell'Enel Paolo Andrea Colombo è stato nominato presidente.

Quello di Cao è un ritorno, ha lavorato per 25 anni nella società di ingegneria e costruzioni controllata dall'Eni (con il 42,9%). Era il 2000 quando Cao lasciava l'incarico di presidente esecutivo per diventare direttore generale della divisione «exploration and production» del Cane a sei zampe, dove è rimasto fino al 2008. È stato richiamato con un mandato preciso. Dovrà aprire la strada al deconsolidamento di Saipem da parte dell'Eni, in più occasioni prospettato ma finora rimandato per la difficile congiuntura del mercato petrolifero dovuta al crollo del prezzo del barile. Il punto di arrivo dovrebbe essere una public company. L'amministratore delegato del Cane a sei zampe, Claudio Descalzi, nello spiegare la strategia per la controllata aveva anche ricordato che «pesa per il 34% sul debito» dell'Eni. E sul debito dovranno lavorare

insieme Cao e Colombo. Il consiglio di Saipem ha attribuito ad amministratore delegato e presidente il compito di concorrere alla formulazione delle «proposte relative ad operazioni straordinarie sul capitale della società e/o di rifinanziamento complessivo del debito» oltre che di nomina e revoca del responsabile dell'internal audit, del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e dei direttori generali.

Gli ultimi anni sono stati complessi per Saipem. L'amministratore delegato uscente Umberto Vergine era stato nominato alla guida della società nel dicembre del 2012 in sostituzione di Pietro Franco Tali, indagato in un'inchiesta su presunte tangenti pagate in Algeria. Nel 2013 ha dovuto gestire due profit warning che hanno fatto crollare il titolo. Nel congedarsi Vergine ha ricordato che ora «la società poggia su basi solide, che sono quelle storiche». Vergine in assemblea ha anche detto che la società resisterà in giudizio in merito alla causa avviata da un gruppo di 64 investitori istituzionali internazionali e ha annunciato il ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte di Appello di Milano che ha confermato la multa Consob da 80 mila euro sul ritardato annuncio del profit warning.

**Francesca Basso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La vicenda



● Stefano Cao (sopra), 64 anni, torna alla guida di Saipem dopo 15 anni.

● L'assemblea ha nominato Paolo Andrea Colombo alla presidenza. Il consiglio di amministrazione ha poi attribuito a Cao la carica di amministratore delegato della società partecipata per il 43% dall'Eni

